

INCONTRO CON I R.L.S. ***RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA***

A poco più di un anno dalla loro elezione le OO.SS. di BdA hanno unitariamente incontrato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per fare insieme una prima valutazione sulle loro attività e per mettere in comune esperienze e programmi per il futuro.

Ne è emerso un quadro positivo per quel che riguarda la tempestività negli interventi e nella risoluzione dei problemi di volta in volta rappresentati. Ogni volta, in definitiva, che qualcuno dei RLS segnala situazioni non in linea con le normative sulla salute e sicurezza sui posti di lavoro sono stati registrati comportamenti aziendali abbastanza celeri sia nell'esame di quanto segnalato, sia nell'adozione di provvedimenti correttivi di tali situazioni.

Le ombre si appalesano allorché si prendano in esame i comportamenti della struttura di Banca dell'Adriatico nei confronti dei RLS. Emerge netta la sensazione che l'Azienda viva la presenza di queste figure come una mera "ottemperanza normativa" da sopportare. Spesso, infatti, i colleghi non hanno ricevuto la necessaria assistenza ed attenzione che li mettesse in grado di poter partecipare attivamente anche a momenti formativi comuni con gli altri RLS del Gruppo.

Anche una loro richiesta di incontro con il nostro Direttore Generale, motivata proprio dalla necessità di chiarire con il massimo responsabile della Banca il tipo di rapporti e relazioni reciproche, ha dovuto passare per disguidi ed anticamere diverse prima di essere accolta e convocata a oltre due mesi dalla richiesta!

Riteniamo, in linea con quanto a parole dichiarato più volte dal Dr. Pilla, che al centro delle attenzioni di un'Azienda dovrebbero esserci le persone prima degli "obiettivi" e delle "campagne"; per questo la sicurezza e la salute di queste persone dovrebbe essere in cima ai "pensieri" di quest'Azienda. I fatti ci dicono che non sempre è così.

Abbiamo motivo di ritenere, inoltre, che purtroppo una parte dei dipendenti di Banca dell'Adriatico ignori o non sia del tutto consapevole dell'esistenza e/o delle potenzialità della presenza dei RLS.

Attraverso la nostra comunicazione, come OO.SS. abbiamo con documenti unitari informato i lavoratori del ruolo e delle potenzialità della figura dei RLS e contiamo di intensificare questo tipo di informativa; non ci risulta, invece, che la Banca abbia fatto altrettanto dal momento che non si è mai minimamente preoccupata di dare pubblicità ad un organismo che dovrebbe essere un valore aggiunto per la stessa

Ci chiediamo, ad esempio, se sia mai stato effettuato un passaggio formativo/informativo sulla figura dei RLS con i Direttori di Filiale; ci chiediamo come mai registriamo un atteggiamento di diffidenza o di ingiustificato allarme al solo annuncio di una visita o dell'intervento di un RLS in filiale.

Abbiamo preso reciproci impegni con i RLS ad incontrarci periodicamente e a dar conto alle lavoratrici ed i lavoratori di quanto in tali incontri emergerà.

Al tempo stesso abbiamo, unitamente alle altre OO.SS., richiesto alla Banca un incontro al fine di ricevere i necessari chiarimenti circa alcuni episodi verificatisi nelle nostre dipendenze e che sono stati oggetto delle attenzioni dei RLS.

Teniamo, infine, a ricordare i nominativi ed i luoghi di lavoro dei colleghi RLS che svolgono questo importante e delicato incarico al fine di mettere tutti nelle condizioni di rivolgersi loro in caso di bisogno:

- Di Lauro Roberto - Pescara Filiale Imprese
- Guidelli Guido - Pesaro Via degli Abeti
- Pierazzoli Vittorio - San Benedetto via Turati
- Ronconi Lorenzo - Fermo
- Zarrillo Giovanni - Chieti viale Croce

FISAC CGIL BANCA DELL'ADRIATICO
Segreteria Organo di Coordinamento
Coordinatori di Area

27 GIUGNO 2011